la bontà de Dio humelmente, perchè *humilitas vincit omnia*, che ne inspira a deliberar quel che è honor so (suo), e servitio nostro ».

La proposizione del doge di concorrere nella lega contro i Turchi fu posta a voti e riportò 1607 suffragi favorevoli, undici negativi, sedici non sinceri (1), laonde accettata ne fu tosto data comunicazione a Roma ove fu accolta con soddisfazione generale. Si mandarono ambasciatori Nicolò Canal in Francia (2), Marco Donà al duca di Borgogna (3); altri già si erano mandati in Portogallo (4), ed erasi scritta una circolare ai re di Ungheria, di Boemia e di Baviera (5); poi il 2 dicembre veniva nominato oratore Andrea Corner (6) fino ad Ussun Hassan dei Turcomani che allora dominava sopra gran parte della Persia, ed al suo alleato Pir Ahmed principe di Caraman, col quale la Repubblica avea concluso un trattato di commercio fino dal 1453 (7).

E infatti le notizie di nuovi armamenti dei Turchi e del poco buon andamento delle cose veneziane in Levante richiedevano pronti e potenti sforzi. L'impresa del Giustiniano contro Metelino avea avuto cattivo esito, ed egli, già vecchio e affranto dalle fatiche, si morì dal dolore a Modone l'11 luglio 1464, uomo distinto per cariche civili e militari con grande onore sostenute e le cui spoglie recate a Venezia ebbero splendida sepoltura nella chiesa de' Ss. Giovanni e Paolo (8). Gli succedette nel comando Giacomo Loredan;

(1) Libro *Regina* 9 nov. 1463, p. 47, e Malipiero Darù travisa il fatto.

(2) *Secreta*, 9 dicembre 1463, p. 212.

(3) *Ibid.*

(4) *Ibid.*, 28 giugno 1463, p. 164.

(5) *Ibid.*, 17 marzo.

(6) *Ibid.*, 209.

(7) *Comm.* XIV, 119 t.º

(8) *Cicogna Inscrizioni* II, p. 55.